



CITTA' DI CASTELVETRANO

GIUNTA PER IL REGOLAMENTO

VERBALE n. 10 del 20/04/2026

l'Annoduemilaventisei (2026), il giorno 20 del mese di aprile, è convocata alle ore 8,45 in prima convocazione, presso l'Aula Consiliare sita nella P.zza D' Aragona Tagliavia, convocata dal Presidente, ai sensi dell'Art. 5. Com 1,2,3 la Commissione Giunta per il Regolamento convocazione Prot. n.22320 del 13.04.2026 per discutere i seguenti punti all'O.d.G:

- 1) **Lettura e presa d'atto verbali precedenti;**
- 2) **Proposta di Deliberazione "Regolamento sul funzionamento Consiglio Comunale e dei suoi Organi Istituzionali;**
- 3) **Varie ed Eventuali.**

Alle 8,45 è presente la **Presidente Di Bella Monica**
alle 8,45 è presente il **consigliere Catalanotto Gaspare**
alle 8,45 è presente il **consigliere Milazzo Rosalia**
alle 8,52 è presente il **consigliere Impallari Giovanni**
alle 9,00 è presente il **consigliere Vivona Barbara Anna Rita**
alle 9,02 è presente il **consigliere Viola Vincenza**
alle 9,02 è presente il **consigliere Stallone Antonino**
alle 9,02 è presente il **consigliere Pellerito Vita Alba**

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 09,02.

Si precede al consenso della registrazione della seduta odierna solo ai fini della stesura di codesto verbale con il consenso unanime dei consiglieri presenti.

E' presente alle ore 9,00 in questa seduta anche il presidente del Consiglio Comunale Girolamo Celia. La Presidente procede alla lettura della proposta di delibera avente ad oggetto "Regolamento del Consiglio Comunale". La Presidente rappresenta che è presente il Presidente del Consiglio il quale aveva anticipato la sua volontà di presentare alcuni suggerimenti che questa commissione valuterà.

Finita la lettura della proposta, non essendoci osservazioni o modifiche da apportare, la Presidente Di Bella dà la parola al Presidente del Consiglio che espone le sue proposte.

A questo punto la Presidente Di Bella spiega che avendo ricevuto una proposta di delibera dall'Ufficio della Segretaria Generale, formalmente queste modifiche suggerite, ove condivise dalla Giunta Regolamento, devono essere inoltrate con nota ufficiale alla Segretaria Generale ma è molto probabile che, essendoci già una proposta di delibera, queste modifiche dovranno essere portate in Consiglio comunale sotto forma di emendamenti formali ed ufficiali.

Si verificherà con la Segretaria Generale qual'è l'iter più veloce e snello.

Quindi a questo punto, la Presidente Di Bella propone di esaminare le proposte ed eventualmente si inoltrerà il tutto alla segretaria generale per i dovuti controlli.

Il Presidente del Consiglio espone di avere rivisitato il regolamento tant'è che nel regolamento proposto dalla commissione ci sono 61 articoli mentre in quello proposto dal presidente del Consiglio consta di 59 articoli.

La Presidente Di Bella ribadisce che la proposta di delibera è comprensiva del Regolamento (61 articoli) su cui questa commissione ha lavorato (sulla bozza regolamento inoltrata dalla Segretaria) e che, infatti, nella proposta di delibera viene indicato tutto l'excurus del lavoro svolto dalla Giunta regolamento che poi ha rimandato alla Segretaria Generale chiedendo di presentare la proposta di

delibera e verificare la legittimità delle norme del Regolamento.

I componenti della Commissione si confrontano sulle modalità migliori (modifiche o emendamenti) per aggiungere le proposta del Presidente Celia.

Alle ore 9, 15 esce il consigliere Impallari Giovanni

Il consigliere Pellerito concorda con la Presidente Di Bella ribadendo che l'unica strada percorribile per apportare le modifiche del caso sono gli emendamenti. Intendendo tali, quelli proposti dal Presidente del Consiglio comunale che poi lui presenterà in Consiglio per essere votati in sede Consiliare.

La Presidente Di Bella non esclude che le proposta del Presidente del Consiglio non possano essere fatte proprie dalla commissione anche se ribadisce che il Presidente potrebbe anche presentare gli emendamenti che poi il Consiglio comunale deciderà di votare o non votare, etc..

Invita, in ogni caso, il Presidente del Consiglio a leggere le sue proposte, articolo per articolo.

Si procede quindi alla lettura degli articoli che si ritiene di modificare:

- art. 5 (convalida e surroga e verifica ipotesi di incompatibilità): si chiede di modificare il 1° comma la parte nella quale il consiglio comunale può verificare l'eleggibilità dei consiglieri: il Presidente Celia rappresenta delle perplessità sulla competenza del consiglio a "verificare le causa di incompatibilità e/o ineleggibilità", ritenendo che non sia compito del Consiglio ma della Segreteria ed il Consiglio prende solo atto. La Presidente Di Bella chiarisce che l'art. 5 è stato modificato dalla Segretaria Generale.

La Presidente chiarisce comunque che questa è un prerogativa specifica del consiglio comunale.

La consigliera Viola e la consigliera Pellerito concordano che è una prerogativa del Consiglio sollevare l'eccezione.

La Presidente Di Bella spiega l'iter delle eccezioni di ineleggibilità ed incompatibilità che deve sollevare il Consiglio.

La consigliera Viola conferma che, se viene sollevata una eccezione di questo genere, non si sospende la seduta del Consiglio, ma facendo un'indagine sulla eventuale ineleggibilità del consigliere si danno 10 giorni di tempo per far sanare l'eventuale mancanza del consigliere comunale ed alla seduta successiva il Consiglio dichiara o non dichiara se nulla osta alla eleggibilità del consigliere in oggetto.

La consigliera Pellerito conferma.

Si procede con l'art 7 (Presidente Celia) comma 1 e 2.

La Presidente Di Bella legge il Regolamento di cui alla proposta di delibera: art 7 (rubricato Presidenza).

La consigliera Viola fa notare che l'articolo 7 corrisponde esattamente all'art 8 che produce il Presidente del Consiglio.

Si procede con la lettura dell'art. 8 (rubricato "Presidente e Ufficio di Presidenza") del regolamento di cui alla proposta di delibera.

Il Presidente del Consiglio ribadisce la sua opinione sull'art 8 (ovvero l'inversione con l'art. 7).

Si apre una discussione sulla corretta versione del regolamento visto che sembra ci siano diverse versioni.

La Presidente Di Bella ribadisce che l'unica versione corretta è quella allegata alla proposta di delibera, chiarendo che l'unico articolo modificato dalla Segreteria rispetto alla bozza della giunta regolamento è solo l'art. 5.

Si conclude quindi che l'unico regolamento ad oggi è quello della proposta di delibera, rileggendo ulteriormente gli articoli in oggetto di discussione odierna.

A questo punto si discute sui colori della fascia indossata del Presidente del Consiglio. Il Presidente Celia ribadisce che il colore della fascia è **bianco/blu** (su indicazione della Regione) in sostituzione del precedente colore approvato (giallo/blu) e si propone quindi di cambiare l'art. 8 comma 4 in ordine del colore.

Si continua quindi con la lettura degli altri articoli 8 e 9.

Il Presidente Celia ribadisce la sua proposta di scindere Presidenza e Ufficio di Presidenza e procede alla lettura delle sue proposte sull'art. 7 ed in particolare aggiunta la lettera F) (*ha facoltà di modificare la trattazione dell'ordine del giorno su richiesta di un Gruppo Consiliare o di un Consigliere, condivisa dalla maggioranza dei presenti*).

La Presidente Di Bella dà lettura all'art 36 (variazione ordine dei lavori e della durata delle sedute) comma 1 che già contiene la proposta chiesta dal Presidente Celia. Il Presidente Celia ribadisce che sarebbe opportuno snellire maggiormente il cambio dell'o.d.g. senza necessità, ogni volta, di sentire la conferenza dei capigruppo. La proposta è che il Presidente chiede di cambiare o.d.g. e se il consiglio è d'accordo (o la maggioranza) si cambia o.d.g.

Si apre un confronto sul punto.

Il Presidente Celia ribadisce la sua proposta di inserire la *lettera f)* all'art. 7.

La consigliere Viola propone di cassare dall'art. 36 la dicitura "*con il consenso dei capi gruppo*" ma non è d'accordo su modificare diversi articoli.

Il Presidente Celia riprende la lettura delle sue proposte su art. 7 e su art. 8.

Si apre una discussione sul capitolo di spesa gestito dal Presidente.

Alle 9,50 la presidente Di Bella lascia la seduta.

Assume le funzioni di presidente della commissione la vicepresidente Vita Alba Pellerito.

Si continua la discussione in merito al capitolo di spesa del consiglio comunale e la consigliera Viola ribadisce che il Presidente del Consiglio ha il potere di impegnare delle somme per una progettualità del Consiglio stesso ma senza un dettagliato elenco di attività.

La Vicepresidente esorta a essere attenti alle proposte che vengono fatte per impegnare le somme del capitolo di spesa del consiglio comunale (es progetti del consiglio comunale).

La consigliera Viola infatti ribadisce che tali somme sono contenute in un capitolo di spesa del bilancio all'ente Comune. Il presidente del Consiglio ribadisce che tale capitolo di spesa serve a dare un ruolo e un valore al consiglio comunale.

In merito alla concessione del Patrocinio del Comune, la Vicepresidente ribadisce e concorda con il Presidente del Consiglio Comunale che tale funzione dev'essere un percorso condiviso tra amministrazione e consiglio comunale.

La Vice-presidente specifica che il Presidente del Consiglio rappresenta tutto il Consiglio per cui se decide di dare il patrocinio per una manifestazione è di fatto in rappresentanza di tutto il consiglio, per cui ritiene corretta l'impostazione della proposta del Presidente del Consiglio.

La consigliera Viola pone il dubbio sullo stemma del Consiglio comunale e rappresenta che forse andrebbe specificato nella delibera di giunta che dà il patrocinio, iniziativa del Consiglio Comunale

La consigliera Vivona asserisce che per patrocinare un evento lo si può concedere come Consiglio e poi comunicarlo all'amministrazione. Si sono verificati alcuni casi in cui l'amministrazione ha dato patrocinio e il consiglio non sapeva nulla.

Il Presidente Celia conferma questo scollamento.

Il Consigliere Stallone riferisce che il concetto della proposta del Presidente Celia e della discussione che si è aperta è chiaro ma bisogna meglio specificarlo per iscritto in ordine al ruolo del Consiglio Comunale. La Vice Presidente chiarisce che bisogna trovare una sintonia tra Consiglio e amministrazione.

La consigliera Vivona ribadisce che il Consiglio comunale dovrebbe poter patrocinare delle iniziative.

La consigliera Viola chiarisce che quando l'amministrazione dà il patrocinio lo dà per tutto il Comune (Consiglio comunale compreso), indipendentemente poi dall'invito ufficiale all'evento inviato ai consiglieri. Lo stemma del Comune è prerogativa del Primo Cittadino.

Il Presidente Celia ribadisce che l'organo consiliare merita rispetto.

In conclusione, la Vice-presidente concorda con il Presidente Celia che il fine della dotazione economica del Presidente del Consiglio possa servire a patrocinare le iniziative sottoposte al Presidente del Consiglio e condivise col Consiglio comunale servano a eventi con finalità benefiche e che tali somme siano devoluti esclusivamente per eventi non a scopo di lucro relativi al nostro territorio. Avendo appreso che nel capitolo di spesa per il consiglio comunale ci sono delle somme, possiamo prevedere nel Regolamento che si possano patrocinare delle iniziative.

Il Presidente del Consiglio propone di scrivere che, "*... sentita la conferenza dei capigruppo, può concedere il patrocinio esprimendo una forma di riconoscimento morale, per cui l'organo di presidenza esprime la propria adesione a iniziative di rilevanza ed interesse per la comunità. Tale patrocinio è specifico per manifestazioni valorizzanti il ruolo dell'assemblea cittadina, cioè il consiglio comunale, o la partecipazione civica...*"; "*... il patrocinio, continua il presidente, può essere*

concesso per iniziative ed eventi collegati direttamente alle funzioni e alla competenza del consiglio comunale, quali finalità e altre iniziative riguardanti attività sociali, culturali, scientifiche, artistiche, sportive che abbiano una ricaduta positiva sul territorio comunale.” “E ’un patrocinio morale (gratuito), che non comporta erogazioni economiche ma permette l’utilizzo del logo istituzionale.”
La consigliera Viola ribadisce che a suo giudizio c’è un problema legale.

Alle **ore 10,14** la Vicepresidente Pellerito dichiara chiusa la seduta odierna invitando i componenti della commissione a elaborare idee e opinioni nella prossima seduta.

Il Segretario
F.to Bonanno Enza Maria

Il Presidente
F.to Monica Di Bella

La Vicepresidente
F.to Consigliera Vita Alba Pellerito